

**BANDO**  
per la concessione di contributi  
a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici  
e giardini zoologici

**MODULO DI DOMANDA**

## MODULO DI DOMANDA

Nome e cognome del Legale Rappresentante/Titolare	
Codice Fiscale	
Denominazione Impresa	
Iscritta al Registro Imprese di	
Codice Fiscale Impresa	
REA <sup>1</sup> n.	
Sede (indirizzo)	
Numero civico	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
E-mail	
Matricola azienda INPS	
Sede competente	
Posizione INAIL	
Sede competente	
IBAN	
Intestato a <sup>2</sup>	

<sup>1</sup> Il numero REA deve riferirsi all'unità locale per la quale viene presentata la domanda.

<sup>2</sup> L'IBAN deve essere intestato all'impresa per la quale viene presentata la domanda.

## CHIEDE

che l'impresa sopraindicata sia ammessa a partecipare alla procedura relativa al *BANDO per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici*.

**A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere**

## DICHIARA

1. di aver preso visione del *BANDO per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici* e di accettarne le disposizioni senza riserve e in ogni sua parte;
2. di svolgere la seguente attività:
  - Parco tematico, parco di divertimento** ai sensi dell'art.2 lett.D) del d.m. 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente, in possesso di licenza di esercizio;
  - Giardino zoologico compresi gli acquari**, ai sensi dell'art.2 del d.lgs. 21 marzo 2005 n.73, in possesso di licenza di cui all'art.4 del medesimo decreto legislativo;
  - Parco geologico**, in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO;
3. di aver avuto un calo sui ricavi **derivanti dall'attività riferibile a quelle elencate all'art. 8, comma 2 del D.L. n. 73 del 2021** pari a:

Ricavi 2019*	Ricavi 2020*	Calo ricavi

4. che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci della richiamata impresa non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
5. di essere consapevole che il contributo è concesso nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro

\* Per le società inserire il valore riportato nella riga A1 del conto economico dell'anno di riferimento.

temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 2.300.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

6. di non essere destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettere c) e d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
7. di non avere amministratori o rappresentanti che risultino destinatari di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
8. di non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
9. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 e smi e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
10. di
  - non essersi trovata in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
  - essere una micro o piccola impresa in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non soggetta a procedure concorsuali per insolvenza e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbia rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non sia più soggetta al piano di ristrutturazione);
11. di possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata e verificabile tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da accertare in sede di erogazione;
12. di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: disciplina fiscale, disciplina sulla salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; inserimento dei disabili; pari opportunità; contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale, tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e smi e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e smi.

13. di non avere conferito incarichi, né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti di Unioncamere Lazio nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il soggetto richiedente.
14. di indicare il seguente indirizzo PEC....., presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda;
15. di aver preso visione dell'informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

### **ALLEGA**

Licenza/autorizzazione prevista per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 2, comma 1 del Bando rilasciata da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)**

### **BANDO "INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI" ZOOLOGICI, CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19"**

Il trattamento dei dati forniti a Unioncamere Lazio a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati da Unioncamere Lazio per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti saranno oggetto di comunicazione alla Regione Lazio per le necessarie attività di gestione del bando;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Unioncamere Lazio, e sul sito internet di Unioncamere Lazio, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06.51681).

Per la raccolta, la gestione, l'istruttoria delle candidature e la liquidazione dei successivi rimborsi, il legale rappresentante di Unioncamere Lazio è il Responsabile del trattamento dei dati personali per quanto di competenza, e si impegna a trattare i dati medesimi esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni connesse alla presente procedura, nel rispetto del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e del D. Lgs. 101/2018.

Unioncamere Lazio si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli

strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto del presente Bando in osservanza di quanto disposto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue 679/2016 e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018.

L'obbligo di cui al periodo precedente non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio, fermi restando gli obblighi di pubblicazione prescritti dalla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e s.m.i.

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Unioncamere Lazio (dati di contatto: email: [dpo@unioncamerelazio.it](mailto:dpo@unioncamerelazio.it)).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Area Promozione) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati ([dpo@unioncamerelazio.it](mailto:dpo@unioncamerelazio.it)).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).